



Tribunale Ordinario di Torino  
SEZIONE VI CIVILE – FALLIMENTARE

Ai Presidente del Tribunale Ordinario di Torino

Ai Sigg.ri Presidenti  
del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti  
ed Esperti Contabili  
e  
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

**OGGETTO : Linee guida in ordine alla metodica di conferimento degli incarichi ai curatori fallimentari, ai commissari giudiziali ed ai liquidatori giudiziali da parte della Sezione VI Civile – Fallimentare .**

L'individuazione di linee guida in ordine alla metodica di conferimento degli incarichi ai curatori fallimentari, ai commissari e liquidatori giudiziali, non può che muovere dal rilievo che , anche a seguito della riforma della legge fallimentare intervenuta nell' 2015, il criterio per la designazione dei professionisti officiati dalle sezioni fallimentari rimane eminentemente fiduciario e non richiedente esplicita motivazione.

Nella medesima direzione si pone, d'altronde, la Risoluzione da ultimo emanata dal C.S.M. in data 12.10.2016 in tema di poteri di vigilanza dei dirigenti degli uffici giudiziari in ordine ai conferimenti degli incarichi ( di curatore fallimentare , perito , consulente, custode, amministratore giudiziario ed altri ausiliari del giudice ) in consapevole contrasto con la precedente delibera del C.S.M. del 4.5.2016 in materia di conferimento degli incarichi di delegati e custodi nei procedimenti di espropriazione immobiliari, dal momento che, pur prescrivendo strumenti di censimento degli incarichi conferiti, nulla prevede in ordine a qualsivoglia automatismo di scelta dei professionisti, vuoi in ragione di una meccanica rotazione dei medesimi o di alcun coefficiente di distribuzione degli incarichi

A riprova di ciò si evidenzia che, nella circolare del 23.6.2016 avente ad oggetto “ *Linee guida per il conferimento degli incarichi* “ il Presidente del Tribunale Ordinario di Torino determinando, per tutte le tipologie di incarichi la percentuale massima annua di incarichi conferiti con riferimento a ciascun magistrato, espressamente prevede che

“ rimangono escluse dalla presente circolare le nomine nelle procedure concorsuali in ragione della peculiare fiduciarità di tali incarichi “.

L'individuazione ,da parte della Sezione ,di linee guida nel conferimento degli incarichi risponde, peraltro, a criteri di trasparenza e buon andamento dell'Ufficio.

In tale ottica pare , preliminarmente, opportuno procedere ad una ricognizione dei parametri di massima ai quali attenersi nella scelta dei professionisti , previa la verifica del possesso, in capo ai predetti, dei requisiti di cui all'art. 28 L. Fall.

Tali parametri debbono essere così individuati :

- specializzazione esclusiva o prevalente in materia concorsuale ;
- adeguato apparato organizzativo (di studio o di rete);
- costante aggiornamento professionale in ambito concorsuale, previdenziale e tributario;
- diligenza, puntualità e tempestività nell'esecuzione degli adempimenti e delle indicazioni impartite dal giudice delegato;
- efficienza nell'attività accertativa, liquidativa e recuperatoria;
- trasparenza e massima attenzione nella scelta di ausiliari, legali, periti e consulenti, assicurando adeguata competenza rispetto all'incarico e rotazione degli incarichi stessi
- mancato raggiungimento dell'età anagrafica di anni settantadue.

Il conferimento ai professionisti degli incarichi, nell'ambito delle procedure concorsuali, avverrà, pertanto, sulla base dei criteri sopraindicati secondo il principio di rotazione ed in un'ottica di equa ripartizione degli incarichi che tenga conto , da un lato, della specificità della procedura in oggetto e, dall'altro, della necessità di garantire un numero di nomine non meramente episodico tale da remunerare lo sforzo professionale e organizzativo richiesto al professionisti officiati dalla Sezione .

Gli incarichi di maggiore delicatezza e complessità saranno assegnati in applicazione dei criteri indicati, tenuto conto della sussistenza del vincolo fiduciario nel tempo maturato dal professionista nominando, sulla base del pieno possesso di tutti i requisiti professionali e, soprattutto, della (specifica ) profflatura soggettiva maggiormente adeguata alla problematiche che si prospettano nello svolgimento dell'incarico al momento del conferimento del medesimo.

Tutto ciò al fine di rispondere alla primaria ed indeclinabile esigenza di conseguire il migliore soddisfacimento dei creditori unitamente al più sollecito svolgimento della procedura concorsuale, in conformità a plurimi indici normativi *de iure condito* e *de iure condendo* ( cfr. art. 28 L. fall. ; art. 186 bis L. Fall. ; Proposta di Direttiva Unionale 2016/0359 COD ; Disegno legge per la riforma del diritto fallimentare 22.11.2016 c.detto Progetto Rordof , artt. 25 e 26 )

Appare rispondente ad esigenze equitative attribuire un maggior numero delle procedure (sempre più numerose) ad attivo c.d."zero" o quasi nullo a professionisti assegnatari, in epoca recente, di incarichi significativamente remunerativi .

L'inserimento di nuovi professionisti avverrà in base al concreto fabbisogno della Sezione , previa verifica della sussistenza, in capo al professionista, dei requisiti sopraindicati .

Particolare attenzione verrà riservata all'inserimento di giovani professionisti al fine di favorire il ricambio generazionale nei limiti , beninteso , del fabbisogno sezionale e ciò previa verifica di un'effettiva competenza e dell'esperienza già maturata presso studi

professionali operanti nell'ambito delle procedure concorsuali , oltre all'imprescindibile partecipazione a corsi di formazione professionali specifici del settore .

L'attuazione di tali linee guida richiede, necessariamente, la previsione di elenchi aggiornati contenenti l'annotazione degli incarichi conferiti e dei compensi liquidati da mettere a disposizione del Presidente di Sezione , in ossequio alla risoluzione del C.S.M. del 12.10.2016 citata.

Torino li 3 aprile 2017

Il Presidente di Sezione  
Dott.ssa Vittoria Nosengo

